



XXIV CONGRESSO NAZIONALE
delle Fondazioni di Origine Bancaria
e delle Casse di Risparmio Spa
Parma, 7 e 8 giugno 2018
Identità e Cambiamento

**XXIV CONGRESSO NAZIONALE
DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA E DELLE CASSE DI RISPARMIO SPA**

MOZIONE FINALE

Parma, 7-8 giugno 2018

Il XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, udite le relazioni e le comunicazioni presentate sul tema “*Identità e Cambiamento*” e gli interventi che ne hanno ulteriormente approfondito i contenuti,

PRESO ATTO

che questo è il Congresso di Acri in cui si identificano le Casse di Risparmio spa, che hanno accompagnato, con il sostegno creditizio, lo sviluppo del Paese, finanziando la ricostituzione post bellica e l'industrializzazione, e le Fondazioni, che hanno assecondato il processo di ristrutturazione, sviluppo e consolidamento del settore bancario e che, con la loro attività, contribuiscono a sostenere la crescita culturale e la coesione sociale dei territori e del Paese;

che nel corso dell'ultimo triennio il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria e dell'Associazione che le rappresenta hanno ricevuto concreti e importanti attestazioni di apprezzamento del ruolo svolto a sostegno delle comunità e del Terzo settore;

che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha partecipato alla giornata inaugurale del Congresso, ha dato un importante riconoscimento alle Fondazioni definendole “*una delle ancore su cui l'Italia può contare per il suo futuro*”;

che l'evoluzione del mercato bancario, sotto la spinta dell'innovazione e delle scelte regolamentari europee e nazionali, ha comportato e comporterà sempre più nel prossimo futuro un impatto assai significativo per le banche e ciò rende necessario che l'azione delle Fondazioni sia sempre affiancata da altri investitori che diano sostegno al processo di sviluppo e al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza;

CONSTATATO

che Acri e, con essa, le Associate hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune, con particolare riferimento a quelli indicati dalla Mozione finale approvata nel corso del XXIII Congresso Nazionale di Lucca del giugno 2015. In particolare:

le Fondazioni

con riferimento al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze

- hanno dato attuazione al Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, recependone i contenuti e i principi non solo nei testi statutari, ma anche nelle disposizioni regolamentari e nei processi operativi;
- hanno promosso e sostenuto il processo di diversificazione patrimoniale, attraverso una progressiva dismissione di partecipazioni bancarie, secondo criteri che salvaguardano la tutela del patrimonio e danno sostegno all'economia locale;
- hanno promosso l'azione di diffusione della conoscenza delle caratteristiche operative e istituzionali delle Fondazioni;
- hanno contribuito a rafforzare i presidi di trasparenza, indipendenza, responsabilità e terzietà delle Fondazioni, soprattutto rispetto ai soggetti politici ed economici;
- hanno proseguito nella elaborazione e diffusione di buone pratiche operative e di codici e prassi comportamentali che possono orientare il perseguimento di migliori e maggiori standard operativi, in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento degli interessi contemplati dagli statuti;

con riferimento al quadro normativo

- hanno contribuito al processo legislativo di riforma del Terzo Settore, in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza, con il Parlamento e il con il Governo, fornendo supporto e cooperazione alla stesura dei relativi decreti attuativi, con particolare riferimento alla riforma del sistema dei Centri di servizio per il volontariato la cui proposta è stata recepita negli artt. 61-66 del d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore);
- hanno ottenuto dal Governo un importante riconoscimento della loro azione di promozione del *welfare* di comunità, con l'attribuzione nel 2018 di un credito di imposta triennale per il sostegno e lo sviluppo di iniziative promosse dalle stesse nel settore;
- hanno proseguito, a livello nazionale e internazionale, l'azione di sensibilizzazione e sollecitazione di una revisione della disciplina fiscale degli enti non profit basata sul valore sociale delle finalità di interesse generale perseguite;

con riferimento alla realizzazione di iniziative comuni

- hanno proseguito l'azione di promozione di iniziative comuni, anche nelle forme di impiego del patrimonio, finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza istituzionale, quali: *fUnder 35*, a sostegno delle imprese culturali giovanili; *Emergenza Immigrazione*, per il recupero a mare e la prima accoglienza dei migranti; *Young Investigator Training Program*, per favorire la mobilità di giovani ricercatori italiani e stranieri, residenti all'estero, presso centri di ricerca italiani; *Never Alone*, per il sostegno ai minori stranieri non accompagnati presenti in Italia; *Fondazioni for Africa – Burkina Faso*, per il sostegno allo sviluppo rurale del paese africano;
- hanno dato seguito all'impegno assunto per il sostegno alla Fondazione con il Sud, garantendo le risorse economiche necessarie alla sua insostituibile attività nelle aree meridionali del Paese;
- hanno promosso la sperimentazione di nuove forme nel campo dell'assistenza sociale che, facendo leva sul principio di sussidiarietà, coinvolge e mette in rete le risorse migliori e indipendenti dei territori e le esperienze dei cittadini;
- hanno dato seguito alla collaborazione con l'ANCI su specifiche iniziative e progettualità, nonché mediante la reciproca partecipazione di propri rappresentanti a eventi istituzionali;
- hanno dato vita, attraverso un'inedita collaborazione avviata nel 2016 con le rappresentanze del Terzo settore e con il Governo, a una importante iniziativa nazionale triennale di contrasto della povertà educativa minorile, mediante l'alimentazione, con 360 milioni di euro, dello specifico Fondo implementato da Fondazione con il Sud tramite l'impresa sociale "Con i bambini";
- hanno promosso interventi per il contrasto della disoccupazione giovanile, con iniziative e progettualità innovative e sperimentali in differenti settori quali, ad esempio, quello delle *start up*, dei *green job* e delle imprese culturali;

le Casse di Risparmio spa

- nei gruppi bancari che hanno concorso a costituire o come banche indipendenti, hanno proseguito con impegno a dare attuazione alle norme che derivano dalla legislazione comunitaria, operando anche a livello internazionale, nell'ambito del Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio, per portare l'esperienza e l'identità delle banche di territorio;

- stanno operando al fine di rafforzare e valorizzare ulteriormente la funzione di rappresentanza e di tutela dei valori e degli interessi delle banche di territorio nell'attività dell'Associazione bancaria italiana e degli altri organismi interbancari, d'intesa con le Banche associate a Pri.banks e ad AIBE;
- sono impegnate nella ricerca di più ampi livelli di efficienza e di efficacia dei modelli gestionali, attraverso il controllo dei costi e l'espansione dei servizi per fronteggiare le spinte concorrenziali che derivano dai processi di globalizzazione dei mercati e dallo sviluppo della tecnologia;
- si stanno adoperando affinché, nel recepimento della normativa prudenziale derivante dall'Unione bancaria, si tenga nel dovuto conto del principio di proporzionalità e quindi delle peculiarità strutturali e operative delle banche del territorio;
- hanno potuto contare sulla presenza nel loro capitale sociale delle Fondazioni che, grazie al loro sostegno hanno continuato e continuano, nonostante la perdurante crisi finanziaria, a sostenere l'economia reale.

CONSIDERATO

- che la pesante crisi finanziaria ha messo a dura prova la tenuta economica e sociale del Paese e ha interrogato tutti gli attori pubblici e privati sull'esigenza di individuare nuovi modelli e percorsi in grado di assicurare una risposta efficace e sostenibile ai bisogni sociali tradizionali e nuovi dei cittadini e delle comunità;
- che, nonostante i segnali di ripresa, permangono forti criticità e fragilità della macchina amministrativa e del sistema produttivo del Paese, che vincolano le possibilità di una stabilizzazione dei processi di sviluppo e di crescita economica e occupazionale, rendendo complessa la ricomposizione del tessuto sociale delle nostre comunità;
- che i decreti legislativi di attuazione della riforma del Terzo settore approvati nel corso del 2017 hanno finalmente definito in maniera organica l'identità, il ruolo e le finalità degli Enti di Terzo Settore, gettando le basi per un rafforzamento della partecipazione dei cittadini al benessere del Paese attraverso una molteplicità di forme aggregative in coerenza e attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;
- che le Fondazioni di origine bancaria, riconosciute dalla nuova normativa quali enti che concorrono al perseguimento delle medesime finalità contenute nella legge di riforma del Terzo settore (legge n. 106 del 2016), giocano un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno di percorsi che mirano alla diffusione e al rafforzamento di sistemi di *welfare* di comunità;
- che nell'ultimo triennio il Parlamento ha riconosciuto il ruolo delle Fondazioni nel farsi carico dei bisogni delle proprie comunità con approcci innovativi e partecipativi, incentivando la loro azione con misure fiscali in grado di potenziarne la capacità di intervento sul piano locale e nazionale;
- che occorre proseguire lungo il percorso tracciato dal Protocollo d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze per accrescere ulteriormente il grado di trasparenza dell'attività e l'introduzione di nuovi metodi che promuovano una moderna filantropia, e aumentare il grado di diversificazione patrimoniale, anche attraverso forme di investimento sostenibile;
- che le modalità attraverso le quali si sta procedendo alla realizzazione dell'Unione bancaria europea sta determinando una omologazione dell'attività bancaria con

l'eliminazione delle peculiarità delle banche del territorio che non perseguono obiettivi di tipo speculativo;

- che durante la crisi che ha colpito l'economia del Paese le Casse di Risparmio Spa hanno potuto contare sulla presenza nel loro capitale di soci, come le Fondazioni, che ne hanno sostenuto la crescita patrimoniale senza alcun utilizzo di risorse pubbliche.

SOLLECITA CON FORZA

La prosecuzione, con decisione e tenacia, del processo riformatore del Paese, affinché possano essere finalmente superate le complessità, le inefficienze e le lentezze che bloccano lo sviluppo economico e sociale e che comprimono le energie e il protagonismo dei cittadini, singoli e associati.

La promozione, a livello nazionale ed europeo, di un contesto normativo e fiscale favorevole ai corpi intermedi e, in particolare, degli enti filantropici, che consenta di rafforzarne il ruolo e l'azione di contrasto alle disuguaglianze, di tutela dei diritti delle persone vulnerabili, di innovazione sociale e culturale.

La rimozione dei vincoli che riducono il grado di competitività delle banche nazionali, rispetto a quelle europee, che favorisca il percorso di convergenza degli ordinamenti domestici nell'ambito del progressivo processo di creazione dell'Unione bancaria.

CONSIDERATO ALTRESÌ

La perdurante mancanza di conoscenza della realtà delle Fondazioni, che porta spesso a valutazioni non aderenti alla realtà o basate su stereotipi non più attuali, da cui vengono fatte derivare considerazioni incomprensibili o palesemente errate.

L'importante ruolo svolto dall'Associazione per valorizzare le peculiarità delle piccole Fondazioni e il loro positivo rapporto con le Casse di Risparmio locali.

I vincoli che derivano dal contesto anche congiunturale e dal quale le Fondazioni non possono prescindere, ferma restando la loro natura di investitori istituzionali.

RIBADISCE

L'autonomia responsabile delle Fondazioni nella gestione dei loro patrimoni e nell'attività erogativa, nel rispetto della legge e degli statuti, definiti in coerenza con i contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'impegno dell'Associazione ad adoperarsi a sostenere l'azione delle Fondazioni nel perseguimento delle loro finalità istituzionali, affinché venga salvaguardata la loro autonomia e ne sia promossa un'identità unitaria a livello nazionale in termini di iniziative comuni esemplari nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

IMPEGNA ACRI

e, in essa, le Associate, a

PER QUANTO RIGUARDA LE FONDAZIONI

con riferimento alla Riforma del Terzo settore

- fornire il massimo contributo all'implementazione e funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato riformati dagli artt. 61-66 del d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della centralità del volontariato, che rappresenta la ragione unica di esistenza dei Centri stessi;

- cogliere tutte le opportunità che derivano dalla Riforma del Terzo settore per consolidare i rapporti di collaborazione con gli Enti in essa normati, sia a livello nazionale che locale, per migliorare l'efficacia della loro azione, sostenerne lo sviluppo e la capacità innovativa, promuovere la centralità del loro ruolo;
- rafforzare l'alleanza strategica con il Forum Nazionale del Terzo Settore dando attuazione, a livello nazionale e territoriale, alle linee programmatiche contenute nell'accordo sottoscritto il 18 ottobre 2017;

con riferimento al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze

- proseguire il processo di diversificazione patrimoniale, attraverso la dismissione di partecipazioni bancarie, secondo criteri che salvaguardino la tutela del patrimonio e diano sostegno all'economia locale;
- seguitare ad operare secondo canoni di trasparenza, indipendenza, responsabilità e terzietà soprattutto rispetto a soggetti politici ed economici;
- proseguire nella elaborazione e diffusione, in forma condivisa, di buone pratiche operative e di codici e prassi comportamentali che possano orientare il perseguimento di migliori e maggiori standard operativi, in termini di trasparenza, responsabilità e realizzazione degli interessi contemplati dagli statuti;
- accompagnare e sostenere le autonome decisioni delle Associate volte al conseguimento di assetti operativi e strutturali in grado di dare risposte efficaci alle attese delle comunità dei territori di elezione, favorendone l'assunzione anche attraverso la sollecitazione di incentivazioni di ordine fiscale;

con riferimento al quadro normativo e istituzionale

- fornire supporto all'azione che i due organismi associativi internazionali, lo European Foundation Centre (EFC) e il Donors and Foundations Networks in Europe (DAFNE), stanno conducendo congiuntamente per sollecitare le istituzioni europee affinché pongano in atto interventi volti a creare un ambiente normativo, fiscale e operativo favorevole all'attività delle Fondazioni nell'Unione europea;
- dare continuità alla interlocuzione istituzionale che ha consentito, nell'ultimo triennio, di conseguire inediti risultati quali il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, la riforma del sistema dei Centri di servizio per il volontariato, l'incentivazione dell'azione delle Fondazioni nel campo del *welfare* di comunità. In tal senso, l'impegno dovrà essere rivolto a proporre alle istituzioni una collaborazione mediante un'azione distintiva e innovativa per contribuire a contrastare il grave problema della disoccupazione giovanile che affligge il Paese;
- assicurare il pieno dispiegamento del potenziale contenuto nella norma di incentivazione dell'azione delle Fondazioni nel campo del *welfare* di comunità (art. 1, commi 201-204, della legge n. 205 del 2017), così da incrementare la disponibilità di risorse destinate a dare risposta ai bisogni sociali dei territori;
- assumere, in ragione del progressivo inasprimento fiscale a carico delle Fondazioni, ogni iniziativa al fine di riportare la tassazione nei loro confronti a livelli più ragionevoli, anche in virtù delle loro finalità di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico;

con riferimento alla realizzazione di iniziative comuni

- completare l'implementazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, attuando le iniziative previste nella terza e ultima annualità (2018), monitorando i progetti finanziati e valutando il loro impatto al fine di individuare linee guida di intervento che possano diventare *policy* da proporre alle Istituzioni pubbliche preposte;
- promuovere e proseguire nella realizzazione di iniziative comuni, anche nelle forme di impiego del patrimonio, finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza istituzionale, facendo tesoro dell'esperienza maturata a livello nazionale con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che, in una logica di sussidiarietà, ha permesso di collaudare una positiva collaborazione pubblico-privato con la sperimentazione della leva fiscale del credito di imposta;
- sostenere le Fondazioni in difficoltà, promuovendo tra l'altro, sul piano nazionale, iniziative volte a incentivare fiscalmente interventi da parte di altre Fondazioni e, sul piano locale, l'azione di coordinamento e supporto svolto dalle Consulte /Associazioni territoriali;
- dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione;

PER QUANTO RIGUARDA LE CASSE DI RISPARMIO SPA

- proseguire nell'esperienza che ha prodotto un sinergico e positivo rapporto di cooperazione con le altre Associazioni di banche a cominciare da Pri.Banks per sviluppare il ruolo delle Casse di Risparmio Spa e delle Banche associate, anche negli organismi associativi e interbancari nazionali;
- favorire, tramite il Comitato rapporti con l'estero di Acri, la rappresentatività delle Casse di Risparmio Spa sul versante internazionale, con specifico riferimento al Gruppo europeo e all'Istituto mondiale delle Casse di Risparmio;
- accompagnare le Casse di Risparmio Spa nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza;

APPROVA

questo documento e la relazione del Presidente, avv. Giuseppe Guzzetti,

RIVOLGE UN APPREZZAMENTO

per il lavoro svolto dalle nove Consulte/Associazioni territoriali e dalle dieci Commissioni consultive e auspica che proseguano la loro attività rafforzando l'efficacia dell'azione a beneficio delle Associate,

RINGRAZIA

le Associate, gli Organi e i dipendenti di Acri, in particolare il Direttore generale Giorgio Righetti, il Condirettore generale Alessandro Del Castello e il Direttore Comunicazione Linda Di Bartolomeo,

IMPEGNA

le Associate ad assicurare ad Acri risorse adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali e all'attuazione della presente Mozione.